

AI SINDACO DEL COMUNE DI MARCIANISE

e, p.c. AI PRESIDENTE del Consiglio Comunale di MARCIANISE

**OGGETTO: interrogazione a risposta scritta - art. 32 Regolamento Attività Consiliari
Consorzio IDRICO TERRA DI LAVORO=carrozzone clientelare**

In un post preelettorale del 30 agosto 2020, titolato “Corruzione Elettorale”, Lei definiva implicitamente il Consorzio Idrico Terra di Lavoro un “carrozzone clientelare”.

Questo lo stralcio del suo scritto: *“Lo ricordo agli elettori di Marcianise, ai candidati e ai loro padrini e padroni; ai funzionari e ai dirigenti del Comune, dell'Asl, dell'Asi, del Consorzio Idrico, delle università telematiche e non, e di tutti i carrozzoni clientelari della stessa risma”*.

Gli scriventi sono convinti che, nello scrivere, Lei avesse informazioni sufficienti per spingersi a dichiarazioni così gravi.

Come a Lei ben è noto, il Comune di Marcianise è il socio di maggioranza relativa del Consorzio Idrico Terra di Lavoro con una partecipazione pari al 15,04 % dell'intero capitale dell' Ente e, in quanto tale, partecipa a tutte le deliberazioni assembleari con un notevole peso specifico, senz'altro superiore a quello di altri comuni consorziati. Tale peso specifico, fino alla data di interruzione della scorsa consiliatura, era esercitato dal consigliere comunale Giovan Battista Valentino, da Lei formalmente delegato quale rappresentante del Comune.

In virtù di tale rilevante posizione, inoltre, il Comune di Marcianise partecipa alla governance del Consorzio grazie alla presenza di un componente nel Consiglio di Amministrazione, il signor Pietro Crispino. Quest'ultimo, eletto consigliere comunale nella Lista Marcianise Viva, stante l'intervenuta incompatibilità tra le due cariche, ha rinunciato a quella elettiva preferendo restare componente del CDA del Consorzio Idrico.

Invero una denuncia simile alla Sua, fu sollevata, nel corso della scorsa consiliatura, dai consiglieri comunali di opposizione che chiesero e ottennero, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto comunale, la costituzione di una Commissione consiliare speciale anche con compiti d'indagine. La Commissione, presieduta dal consigliere Gennaro Laurenza, concluse presentando una relazione che è tuttora agli atti del Comune.

Pur nella difficoltà derivante dalla scarsa collaborazione degli uffici e della Direzione del CITL, la Commissione fece propri i rilievi e le censure dei Consiglieri comunali di opposizione, contenuti in una Mozione, sulla correttezza gestionale da parte degli Amministratori del Consorzio Idrico Terra di lavoro.

Invero tali perplessità erano state in precedenza condivise dalla stessa Giunta del Comune di Marcianise allorquando, con deliberazione n.241 del 28 agosto 2017, in presenza di chiare violazioni di legge, decise di intervenire volontariamente, con un proprio legale (l'avv. Gaetano Madonna, oggi consigliere comunale), nel giudizio ex art. 700 c.p.c. (cd. giudizio d'urgenza) instaurato innanzi al Tribunale di S. Maria C.V. dal Comune di Francolise contro il Consorzio Idrico Terra di lavoro.

I dubbi dei Consiglieri Comunali dell'epoca si intensificarono:

- a) allorquando gli Organi di Stampa diedero diffusione dell'esposto del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del predetto CITL il quale aveva segnalato gravi anomalie e irregolarità nella gestione del consorzio medesimo da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) all'esito della lettura del Bilancio Triennale di previsione 2018-2020, pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio, ove, tra l'altro, solo per fare un esempio, si leggeva che gli oneri per indennità di carica del Consiglio di Amministrazione (composto da 5 membri) erano aumentati (scandalosamente) nel 2018 ad € 340.000, nel 2019 ad € 380.800 e nel 2020 a € 426.496,00 in evidente violazione con le attuali disposizioni di legge che impongono una drastica riduzione dei compensi degli amministratori delle società pubbliche, specie di quelle che conseguono risultati di gestione negativi e di quelle indebitate (cfr. Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione"), che i compensi per i Revisori dei Conti erano passati dagli 85.000 per l'anno 2019, a 95,200 € per l'anno 2019 e a € 106.624,00 per l'anno 2020;
- c) allorquando verificarono la costante e sistematica violazione delle norme in materia di trasparenza amministrativa;
- d) allorquando Organi di Informazione e di stampa riferirono di imminenti assunzioni discutibili e di incarichi prezzolati ad "azionisti" del sistema di potere.

Peraltro, ai Consiglieri Comunali d'opposizione dell'epoca, apparve grave, moralmente ed eticamente inaccettabile, che l'avv. Rachele Barbarano, consorte del rappresentante del Comune nel Consorzio avv. Giovan Battista Valentino, avesse beneficiato di numerosissimi incarichi legali (circa 250 e forse oltre) per assistere e patrocinare il Consorzio Idrico dinanzi alle Autorità Giudiziarie ove era convenuto.

Immagini, signor Sindaco, quale rilevanza possa avere, anche sul piano penale (tali condotte di reato vanno dall'abuso di ufficio all'appropriazione indebita), il caso in cui un Comune conferisse

centinaia di incarichi legali al coniuge di un assessore o di un consigliere comunale.

L'affermazione contenuta nel suo post del 30 agosto scorso ha indiscutibilmente confermato l'opinione che anche gli scriventi hanno del Consorzio Idrico Terra di Lavoro circa l'ingente spreco di denaro pubblico da parte dei suoi amministratori e circa l'utilizzo di pratiche clientelari dagli stessi poste in essere, al punto da essere definito un "carrozzone clientelare".

La gravità del fenomeno assume un rilievo maggiore sol se si consideri che a tale Ente è affidata la gestione di un servizio pubblico essenziale e di primaria importanza per i Cittadini, quale la gestione dell'acqua pubblica che dovrebbe essere finalmente riconosciuta come bene pubblico a gestione partecipata dalle comunità, come diritto insopprimibile e non più fonte di lucro privato. Alla luce di quanto fin d'ora detto



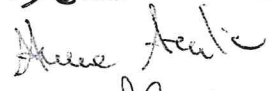



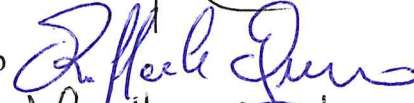

INTERROGANO

il Sindaco di Marcianise per sapere quanto segue:

- 1) quali iniziative intende assumere, quale socio di maggioranza relativa, perché il Consorzio Idrico Terra di Lavoro non sia più un carrozzone clientelare;
- 2) se ritiene opportuno confermare la delega al consigliere Valentino perché rappresenti il Comune nell'assemblea consortile;
- 3) se, di contro, non ritenga opportuno affidare tale delega ad una persona di comprovata esperienza e competenza professionale che possa effettuare, in nome per conto dei Cittadini di Marcianise, un controllo sulla regolarità di gestione di tale Ente e poi riferire gli esiti al Consiglio Comunale.

Con preghiera di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Marcianise, li 31 ottobre 2020

I consiglieri	
Dario Abbate 	Antimo Rondello 
Anna Arecchia 	Pasquale Salzillo 
Paola Foglia 	Alessandro Tartaglione 
Raffaele Guerriero 	Antonio Tartaglione 
Giuseppe Moretta 